

Alla Comunità scolastica

In questo particolare momento di apprensione ed incertezza per l'improvviso abbattersi su di noi di una condizione di grave emergenza, mi corre l'obbligo di condividere con tutta la Comunità scolastica alcune riflessioni, per pensare ed individuare insieme "azioni" praticabili sotto il profilo didattico-educativo.

E' vero siamo stati colti tutti di sorpresa e fino a qualche settimana fa non avremmo mai potuto immaginare che quanto stava accadendo in un Paese così lontano si sarebbe potuto manifestare presto in mezzo a noi!

Lo scenario che i Media hanno posto all'attenzione di tutti già da qualche mese, facendocelo percepire come uno stato di crisi di un Paese lontano, oggi, invece, è parte di noi e si impone e sconvolge le nostre abitudini e la nostra quotidianità, evidenziando di fatto che siamo tutti uguali davanti alla violenza di questo virus, nella stessa condizione di precarietà e di emergenza da Nord a Sud, senza limiti e confini.

Come possiamo, dunque, combattere questa insidia? Quale può essere la nostra risposta e soprattutto qual è quella più giusta?

Certamente quella indicata dalle nostre Istituzioni governative rappresenta una necessità intrapresa in nome di un diritto alla salute per tutti, e dunque, rispettare le norme di comportamento e le misure per contrastare la diffusione del Covid-19 non è solo un dovere per tutti ma diventa in modo particolare per la scuola un impegno promuoverle senza nessuna esitazione e intransigenza.

La decisione di sospendere le attività didattiche, per tanti ritenuta abnorme ed eccessiva, ci deve fare comprendere che è scaturita da una condizione di profonda gravità e non dobbiamo perdere di vista che è stata una misura draconiana ma necessaria, secondo il parere degli esperti, ad evitare il collasso delle strutture sanitarie inevitabilmente inadeguate a far fronte alla violenza e alla velocità di diffusione del contagio.

Lasciamo dunque alla scienza il compito di trovare risposte per combattere e sconfiggere il virus e ripensiamo insieme, Docenti e Genitori, ciascuno secondo le proprie responsabilità, ad una rinnovata alleanza educativa che generi **nuove forme di collaborazione, condivisione, partecipazione e solidarietà**.

In un momento di così grande calamità, che ci vede direttamente tutti coinvolti, proviamo a sperimentare e ad intraprendere percorsi di ricerca di senso e di valore per tutti e attraverso modalità innovative di didattica a distanza cerchiamo la strada del contatto per creare un Nuovo Umanesimo. Raccogliamo dunque le sfide di questo momento con forza e coraggio, reagendo con sollecitudine e ritrovando nel passato e nella storia dell'uomo gli esempi più alti che hanno contribuito alla vera crescita dell'essere umano. Per "il bene" dell'intera umanità, facciamo nostre le parole di senecana memoria: *"noi siamo le membra di un grande corpo. La natura ci ha generato fratelli... La nostra società è molto simile a una volta di pietre: cadrebbe se esse non si sostenessero a vicenda, ed è proprio questo che la sorregge"*.

A Voi la mia personale solidarietà.

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Angela Rita Iovino